



SUSSIDIO per AGOSTO
TOgetHERE
ADOLESCENTI ESTATE 2020

TEMA: il FUTURO





ISTRUZIONI PER L'USO

Ciao! Sei un giovane educatore in cerca di attività da proporre ai tuoi ragazzi adolescenti che si apprestano a vivere l'estate più strana della loro vita?

Allora sei nel posto giusto!

Il pacchetto **"TOgetHERE"** è uno strumento pensato per fornire spunti di riflessione e attività che permettano ai nostri ragazzi adolescenti di sentirsi nuovamente parte di un gruppo e di una comunità e di entrare nuovamente in relazione con i propri amici.

Questo sussidio è pensato per essere una traccia e un accompagnamento per te, caro educatore, nella gestione del tuo gruppo durante quest'estate.

All'interno puoi trovare attività da fare insieme ai ragazzi, sia in modalità "a distanza", sia in presenza, sempre rispettando le norme regionali e nazionali; inoltre ci saranno spunti per preghiere, proposte di attività di servizio, testi consigliati da leggere insieme ai ragazzi o per conto proprio prima dell'attività, e molto altro ancora!

Il pacchetto avrà cadenza mensile, e comprenderà un determinato numero di attività, variabile da un mese all'altro. Ti lasciamo, caro educatore, piena flessibilità di scegliere quando e dove svolgere le attività, di modo che tu possa gestire liberamente ed in accordo con i tuoi ragazzi gli incontri.

Infatti, proprio per lasciarti questa flessibilità, abbiamo cercato di ideare delle attività che non siano "fatte e finite". In alcune attività troverai una struttura abbastanza libera, alla quale dovrai aggiungere la tua creatività per renderle pronte all'uso. Il nostro consiglio per te, prima di fare le attività con i ragazzi, è quello di prenderti un po' di tempo per riflettere sulle catechesi e attività proposte con il tuo prete di fiducia o con il tuo gruppo educatori, in modo da dare una forma anche a ciò che noi abbiamo lasciato flessibile.

Abbiamo pensato anche ad un "diario di bordo" di quest'estate, e in particolare di questa esperienza, che aiuti i ragazzi a tenere traccia di pensieri e riflessioni; ci piacerebbe che tu, caro educatore, lo costruisca con i tuoi ragazzi, e che insieme lo sfruttiate al termine di ogni attività; la nostra proposta di "diario" del suo utilizzo si trova a pagina 3 del sussidio di giugno, non dimenticare di darci un'occhiata!

A presto, "Buen Camino" per un'estate ricca di esperienze e di vita!

Pregare con i tuoi ragazzi al gruppo

Pregare all'inizio e alla fine di un incontro con i propri ragazzi non è tanto fondamentale per rimanere nei binari di un contesto parrocchiale ma perché fa parte del percorso per un adolescente anche l'essere formato alla vita di preghiera. È un modo dunque per insegnare a pregare trovando anche **la modalità che più si conforma al gruppo** così com'è formato dall'unione di tanti soggetti diversi che però hanno un'identità "comunitaria".

Lasciamo allora solo qualche spunto per **costruire insieme** con i ragazzi, con i propri don, consacrati/consacrate e altri il momento di preghiera del gruppo.

Fai intuire che in questo momento **si tratta di "parlare" con Dio**. Che non è un momento da ritagliarsi per forza perché siamo cristiani ma che invece è un'occasione di "contatto". Per fare questo come educatore che guida la preghiera puoi essere tu stesso **dialogico** nel pronunciare la preghiera, o un'introduzione ad una preghiera che si reciterà insieme ("Ti offriamo Signore ciò che abbiamo fatto oggi, la nostra vita, la nostra giornata, ecc..."). Puoi dunque fare in modo che il ragazzo capisca che stiamo dicendo qualcosa di noi a Dio, che non siamo distanti da lui in questo momento.

Usa la Bibbia, la Parola di Dio, sempre. Anche solo un versetto (o un brano se c'è il tempo): questo può insegnare ai ragazzi che se è vero che nella preghiera possiamo dire parole nostre a Dio, lo facciamo solo dopo aver **ascoltato la Sua Parola** che indirizza e dà pienezza alla mia vita.

Prediligi alcuni momenti di **silenzio**, lascia che i ragazzi si abituino a formulare una propria preghiera interiore. Non avere fretta e non provare imbarazzo o paura che si stufino: per imparare ad ascoltare nel silenzio ci vogliono tempi lunghi, forse anni. È allora forse un bene fare un piccolo training già da queste età.

Se possibile fai dire ai ragazzi qualcosa della loro vita, come offerta a Dio e agli amici. Non c'è preghiera se non siamo **coinvolti** davvero.

Usa il canto, chiedi a un chitarrista di portare la chitarra. Chiedi a qualcuno di leggere un brano o di accendere una candela. Nella liturgia ognuno ha il suo **ruolo**, anche nella piccola liturgia del gruppo.

Chiudi il momento di preghiera con **qualcosa che possono dire insieme**: un Padre Nostro, un Gloria al Padre, un canto adatto o altro. Se entriamo in "contatto" con Dio siamo uniti gli uni gli altri, parliamo la stessa lingua e diciamo le stesse parole: diventiamo comunione.

I punti sono volutamente in disordine, sono solo delle dritte generali. È ovvio che non si può fare sempre tutto. Per questo è nostro desiderio che questi punti servano piuttosto come base perché, come l'attività, anche il momento di preghiera sia preparato appositamente per i propri ragazzi.

A distanza di qualche mese ci siamo lasciati alle spalle momenti molto forti, sofferenze e paure. Abbiamo vissuto attimi dove siamo caduti ma poi ci siamo anche rialzati. In molte occasioni sembrava quasi non riuscire a vedere la luce in fondo al tunnel. Tutti noi ricordiamo i giorni passati chiusi in casa, distanti tra di noi e distanti dalle nostre abitudini quotidiane. Per tanti...PAURA!

Riportiamo qui un breve video in cui alcuni giovani della nostra diocesi hanno raccontato le loro paure di quei giorni.

<https://www.youtube.com/watch?v=B8bAGA-te4E&feature=youtu.be>

VIDEO "La paura per me è..."

Oggi, dove è finita questa paura?
Come l'ho affrontata?
Oggi, di cosa ho paura?
Che cosa faccio con le mie paure?
e...
si può vivere con la paura?



MT 14, 22-33

Subito dopo ordinò ai discepoli di salire sulla barca e di precederlo sull'altra sponda, mentre egli avrebbe congedato la folla. Congedata la folla, salì sul monte, solo, a pregare. Venuta la sera, egli se ne stava ancora solo lassù.

La barca intanto distava già qualche miglio da terra ed era agitata dalle onde, a causa del vento contrario. Verso la fine della notte egli venne verso di loro camminando sul mare. I discepoli, a vederlo camminare sul mare, furono turbati e dissero: «È un fantasma» e si misero a gridare dalla paura. Ma subito Gesù parlò loro: «Coraggio, sono io, non abbiate paura». Pietro gli disse: «Signore, se sei tu, comanda che io venga da te sulle acque». Ed egli disse: «Vieni!». Pietro, scendendo dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò verso Gesù. Ma per la violenza del vento, s'impaurì e, cominciando ad affondare, gridò: «Signore, salvami!». E subito Gesù stese la mano, lo afferrò e gli disse: «Uomo di poca fede, perché hai dubitato?».

Appena saliti sulla barca, il vento cessò. Quelli che erano sulla barca gli si prostrarono

LA VOLONTA' DEL MONDO "per un futuro responsabile"

"Voglio coraggio" *The Sun*

Notte fonda, buio pesto,
Fisso il vuoto che detesto!
Il mondo piange in un inferno,
Voglio uscire dal silenzio!
I dubbi sono insistenti,
Le risposte spesso assenti!
Chiudo qui col mio passato,
Il futuro non va aspettato!

E' adesso il momento
Di dare il meglio a viso aperto!
Questo è coraggio:
Buttarsi anche se c'è il vuoto!
Svegliati orgoglio,
Difendi chi è più nel bisogno!
Voglio coraggio,
Chi cambia sé, cambia il mondo!

Scarpe nuove appese al chiodo,
C'è esclusione, non c'è gioco!
Senza spazio il tempo è morto,
Non ci sto, gli tengo un posto!
Il Bel Paese è in affanno,
Deriso e vinto, un urlo spento!
Ma tutto inizia dall'interno,
Un uomo nuovo è un nuovo inizio

E' adesso il momento
Di dare il meglio a viso aperto!
Questo è coraggio:
Buttarsi anche se c'è il vuoto!
Svegliati orgoglio,
Difendi chi è più nel bisogno!
Voglio coraggio,
Chi cambia sé, cambia il mondo!

Se tutti gli sforzi, le attese, le lotte
Non bastano a dire quello che sei,
Stringi un po' i denti, il domani ci
chiama!
E' un appello, è il momento atteso,
E lo sai: tutto parte da noi!

E' adesso il momento
Di dare il meglio a viso aperto!
Questo è coraggio:
Buttarsi anche se c'è il vuoto!
Svegliati orgoglio,
Difendi chi è più nel bisogno!
Voglio coraggio,
Io credo in Te, cambio il mondo!

LA VOLONTA' DEL MONDO "per un futuro responsabile"

Cosa vuole da noi il Mondo?

Come ci vuole?

Siamo vincolati dalle mode, da regole non scritte imposte da una società "contagiata", siamo chiamati ad essere quello che vogliono gli altri, a mostrarci per quello che "dobbiamo essere" e non per quello che siamo o vorremmo essere. Scegliamo di stare alla VOLONTA' del Mondo, sacrificando parte della nostra, tenendola nascosta, meno visibile agli altri perché non sarebbe ciò che oggi (secondo la società) piace.

Voglio prendere a cuore un "IO nel Mondo", vorrei che i miei doni, la mia personalità, abbiano un posto per fare del bene e che mi facciano stare bene!

Se provassimo a guardarci indietro nel tempo, quali sono state quelle occasioni o situazioni in cui abbiamo scelto di nasconderci?

Dove invece siamo stati capaci di essere utili agli altri?

Eppure, **"...quanto ci accomuna la nostra unicità..."**!

Prendiamoci del tempo, facciamoci aiutare anche dal testo della canzone

Vogliamo distinguerci nel bene, vorremmo uscire da certe restrizioni ed essere capaci di essere noi stessi.

Confrontiamoci nel nostro gruppo su ciò che a volte ci blocca, ci vincola.

Riconosciamo occasioni, momenti, situazioni vissute in cui ci siamo resi conto di non essere noi stessi per essere più attraenti, interessanti agli occhi del mondo?

Oggi i canali social sono molto spesso una finestra che ci porta ad essere quello che il mondo, la moda, la società ci indica.

Ma siamo davvero questo?

Chi vorremmo essere?

Ci sentiamo adeguati dove e come stiamo?

Riprendendo l'attività ZERO... cosa abbiamo imparato?

Siamo cambiati?

Come?

Chi scelgo di essere nel mio prossimo futuro??

Che vita voglio per me?

1 Corinzi 3:18-23

¹⁸ Nessuno si illuda. Se qualcuno tra voi si crede un sapiente in questo mondo, si faccia stolto per diventare sapiente; ¹⁹ perché la sapienza di questo mondo è stoltezza davanti a Dio. Sta scritto infatti:

Egli prende i sapienti per mezzo della loro astuzia.

²⁰ E ancora:

Il Signore sa che i disegni dei sapienti sono vani.

²¹ Quindi nessuno ponga la sua gloria negli uomini, perché tutto è vostro: ²² Paolo, Apollo, Cefa, il mondo, la vita, la morte, il presente, il futuro: tutto è vostro! ²³ Ma voi siete di Cristo e Cristo è di Dio.



SECONDA ATTIVITA'

OBIETTIVO: rifletto su quello che voglio per la mia vita; scegliere seguendo solo la mia volontà è davvero il modo giusto? cosa succede se mi faccio guidare solo dalla mia volontà?

MATERIALE: foglietti, biro/pennarelli,

DURATA: 45/60 minuti

Introduzione

Cosa voglio dalla mia vita?

Dopo aver consegnato ad ogni ragazzo un foglietto ed una biro, riflettiamo insieme su questa domanda: cosa voglio dalla mia vita se potessi avere qualsiasi cosa?

Prendiamoci 5 minuti per riflettere e scrivere, poi leggiamo insieme ciò che ognuno di noi ha scritto

1° Parte

Cosa sono disposto a fare?

Dopo aver letto insieme i sogni/le speranze di ognuno, discutiamo su cosa saremmo disposti a fare per ottenere ciò che vogliamo: rovinare un'amicizia? rompere i rapporti con la famiglia? isolarsi dal mondo? non costruire una propria famiglia? non avere tempo per se stessi o per gli altri?

Non ci sono risposte sbagliate, perché dobbiamo essere coscienti che a volte per raggiungere i nostri sogni e quello che realmente vogliamo è necessario sacrificare qualcosa; il punto è chiedersi quanto siamo disposti a sacrificare per il puro egoismo di ottenere qualcosa che vogliamo

Ascoltiamo insieme la canzone **"Io - Niccolò Fabi"**

2° Parte

E' giusto seguire solo la propria volontà?

Leggiamo e analizziamo insieme il passo del Vangelo di Marco:

Mc 8,34-38

34 Convocata la folla insieme ai suoi discepoli, disse loro: «Se qualcuno vuol venire dietro di me rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. 35 Perché chi vorrà salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del vangelo, la salverà. 36 Che giova infatti all'uomo guadagnare il mondo intero, se poi perde la propria anima? 37 E che cosa potrebbe mai dare un uomo in cambio della propria anima? 38 Chi si vergognerà di me e delle mie parole davanti a questa generazione adultera e peccatrice, anche il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui, quando verrà nella gloria del Padre suo con gli angeli santi».

SECONDA ATTIVITA'

Breve commento: con parole molto semplici e dirette Gesù ci presenta uno dei più importanti significati della Salvezza che è venuto a portare nel mondo: dobbiamo essere disposti a disinteressarci di tutto ciò che è umano e terreno, per ottenere la vita eterna, il dono più grande di Dio; rimanere legati solamente alla propria vita terrena, ai suoi vizi e alle sue tentazioni, porterà ad un vissuto solo e triste, senza una vera e propria salvezza al suo termine. Così un uomo che segue solamente la sua volontà e non si cura di ciò non gli dà soddisfazione nell'immediato, sta completamente perdendo di vista il vero senso della vita.

E' importante sottolineare che Gesù non impone alle genti di seguirlo: ogni uomo è libero di scegliere seguendo la propria volontà; ma nella scelta è necessario avere la consapevolezza di ciò che troveremo in fondo alla nostra strada.

Dopo esserci presi un po' di tempo per riflettere sulle parole del Vangelo, giriamo il foglietto sul lato "pulito" e proviamo a ridare risposta alle domande fatte in precedenza. E' cambiata la nostra idea rispetto a prima? Perché è, o non è, cambiata?

Dove trovare sicurezza?

OBIETTIVO: in questa attività cercheremo di ripartire da zero. Dopo aver capito che quello che il mondo, la società e a volte anche quello che vogliamo noi dalla nostra vita non è perfetto, cercheremo di ricentrarci sull'unica voce che può davvero guidarci: quella di Dio.

Inoltre, cercheremo di capire come nella vita di tutti i giorni possiamo ascoltare Dio.

MATERIALE: Vangelo, cartellone/lavagna, post-it, penne (o qualsiasi cosa per scrivere)

DURATA: 60 minuti

Parte 1 – I miei limiti

Abbiamo capito con certezza che il mondo, la società ha una aspettativa su di noi. Ma spesso quello che il mondo ci chiede non è quello che vorremmo per la nostra vita. Basta pensare a quali sono gli "idoli" che guidano la società di oggi: il potere, il denaro, il successo, la carriera e così via.

Sicuramente abbiamo diverse priorità nella vita, e alcune di queste riguardano delle persone: con chi voglio essere amico, con chi posso confidarmi, eccetera!

Allora cercheremo di fare il punto della situazione a partire dalle nostre priorità: Pensa a 3 persone che ritieni importanti nella tua vita e crea una specie di "podio" sul cartellone. Ogni ragazzo dovrà mettere una persona per ogni posizione, scrivendo il nome della persona sul post-it e attaccarlo sul cartellone

Quando tutti avranno incollato sul cartellone i propri post-it, ci prenderemo qualche minuto di tempo per riflettere ad una domanda:

Ripensando a tutti i momenti passati queste persone, mi viene in mente qualche momento in cui ho deluso le aspettative che loro avevano per me?

La risposta a questa domanda sarà probabilmente sì, e con questa risposta arriveremo a comprendere l'esistenza di un grande scoglio nelle relazioni e in noi: i limiti.

Un limite è ciò che mi impedisce di essere "come mi immagino". Tutti noi abbiamo dei desideri "irrealizzabili", un'immagine ideale di noi che però non può realizzarsi per via dei nostri limiti: se sono facilmente irascibile, non riuscirò sempre a mantenere la calma, nonostante lo desideri; se fatico a sopportare un difetto di un amico, difficilmente riusciremo ad andare d'accordo, anche se mi piacerebbe.

Questo cosa significa? Nonostante abbiamo nei nostri cuori dei grandi ideali, con tante buone e sane motivazioni, non sempre riusciamo a realizzarli, perché abbiamo dei limiti che spesso bloccano le nostre aspettative e quelle degli altri su di noi. Allora da qui capiamo che forse, da soli, non riusciremo mai a "compierci", ad essere veramente e pienamente felici. Ma è davvero la nostra voce quella che ci può rendere felici?

Parte 2 – Tutto da buttare?

Nella parte 1 siamo arrivati ad una conclusione poco gioiosa: da soli, a causa dei nostri limiti, non riusciremo veramente ad essere felici.

Allora siamo da buttare? Effettivamente, di fronte ad un vicolo cieco come questo, la tentazione è quella di gettare la spugna, e rassegnarsi al fatto che non saremo mai capaci di vivere pienamente.

Ma forse è proprio questo il nostro punto di partenza.

Leggiamo quindi il brano di 2Corinzi 12

Ed egli mi ha detto: «Ti basta la mia grazia; la mia potenza infatti si manifesta pienamente nella debolezza». Mi vanterò quindi ben volentieri delle mie debolezze, perché dimori in me la potenza di Cristo. Perciò mi compiaccio nelle mie infermità, negli oltraggi, nelle necessità, nelle persecuzioni, nelle angosce sofferte per Cristo: quando sono debole, è allora che sono forte.

Da qui possiamo prenderci qualche minuto di riflessione:

Cosa vuol dire secondo te "quando sono debole, è allora che sono forte"?

C'è mai stato un momento nella tua vita in cui ti sei sentito lontano da tutto e tutti? Se sì, come sei uscito da quella situazione?

Hai mai sentito di "toccare il fondo"? Di esserti sentito "insalvabile"?

È difficile immaginare le sofferenze che Paolo ha sofferto durante la persecuzione dei discepoli di Gesù. Eppure, a volte, anche noi nelle nostre vite ci sentiamo deboli, lontani dagli altri, sbagliati. Cosa possiamo imparare da queste esperienze di sofferenza? Paolo direbbe: "la grazia di Dio."

Nella debolezza impariamo ad aprire gli occhi, impariamo che c'è una mano che si tende per tirarci su. A volte è quella di un amico, a volte è evento inaspettato, a volte è una semplice parola. Ma è proprio così che parla Dio. Spesso ci aspettiamo l'angelo che scende dal cielo per dirci cosa fare della nostra vita, oppure una voce dall'alto che ci spiega cosa fare, ma Dio è molto più semplice di così. Parla con i fatti, parla con i gesti di quelli che amiamo e di cui ci fidiamo. Questa è la sua volontà, ed è pensata su misura per ognuno di noi.

Come ascoltare allora Dio che parla? Facendo **attenzione**.

Piccolo esercizio: quando hai del tempo libero, prova a fermarti e pensa: "cosa mi dà la forza oggi di andare avanti?". Se riesci a trovare una risposta a questa domanda, allora quello è uno dei doni che Dio ti ha data nella tua giornata. È un esercizio apparentemente semplice, ma ti renderai presto conto che i ritmi della nostra vita ci impediscono di essere veramente attenti. Prova ogni giorno a dedicarti qualche minuto di tempo, vedrai quanti doni scoprirai.

Puoi anche usare la **carta del pellegrino** come un piccolo diario, dove puoi scrivere, giorno per giorno, il dono che Dio ha pensato per te!

Prima di chiudere la riflessione però, è importante riprendere una domanda: ma i miei limiti? Posso cancellarli in questo modo? No. Ma non per questo è tutto da buttare! Non vengono cancellati i nostri limiti, ma trasformati, diventano dei veicoli per permettere a Dio di entrare nelle nostre vite, come abbiamo visto prima!

(Nota per gli educatori: Questa riflessione vuole essere un inizio per trattare un discorso più ampio, che riguarda appunto la vocazione, la scelta che Dio ha pensato per ognuno di noi. Potrebbe essere utile cominciare un percorso singolo con i ragazzi lavorare con loro su questa tematica!)

OBIETTIVO: in questa attività conclusiva l'obiettivo è quello di fare un po' di sintesi ripercorrendo la tematica di questo mese e quelle dei mesi precedenti... fino ad arrivare a rivolgere qualche pensiero al lontano (?) periodo di quarantena.

Dopo aver fatto una rilettura dei mesi passati, siamo pronti per prepararci al meglio per i prossimi mesi. Così che questo tempo speso insieme quest'estate non arrivi ad una vera e propria conclusione ma possa essere anche il lancio per l'inizio di un nuovo anno nella propria comunità.

MATERIALE: Vangelo, foglio, penna, carta del pellegrino.

DURATA: 60 minuti

Parte 1: Riflessione

Ripensa agli ultimi sei mesi della tua vita... Da inizio marzo ne abbiamo vissute tante!

Il nuovo corona virus è arrivato in Italia... così è arrivata la chiusura della scuola, quarantena, la paura, il distanziamento sociale.... abbiamo iniziato a non vedere più i nostri amici, famigliari, affetti cari...e qualcuno ha vissuto anche delle perdite all'interno della propria famiglia....

Poi da maggio qualcosa ha riaperto, abbiamo ricominciato a vedere i nostri affetti stabili, i nostri congiunti...sempre con le dovute distanze e precauzioni.... fino ad arrivare all'estate... in cui ognuno di noi ha cercato passo dopo passo di riprendersi quella libertà che gli era stata tolta.... e adesso? Cosa bisogna fare? ma che casino!!

MA TU OGGI.... DOVE VUOI ANDARE?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Parte 2: Attività

Prenditi 5-10 minuti di tempo e apri la galleria del tuo smartphone. Da marzo ad oggi.... Cosa noti nelle tue foto? Quali sono i soggetti o momenti che hai voluto catturare con la tua fotocamera?

Scegli 3 foto, le più rappresentative dei mesi che sono trascorsi.

Quali sono le foto più significative? Che cosa ritraggono e perché?

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Ci sono degli aspetti comuni tra queste foto? Oppure ci sono delle forti differenze? Quali?

.....
.....
.....
.....
.....

Confrontati con un compagno. Raccontatevi a vicenda di queste foto e delle risposte che avete dato.

Parte 3: Attività – e adesso?

Con le attività precedenti abbiamo un po' capito insieme che ad accompagnarci nelle nostre scelte ci sono tante volontà diverse:

- Se vogliamo camminare in modo passivo, possiamo lasciarci guidare dalla volontà del mondo e della società;
- se vogliamo camminare individualmente e senza curarci troppo degli altri, possiamo seguire la nostra sola volontà;
- se vogliamo camminare nell'amore e nella verità del nostro cuore, forse possiamo lasciarci guidare dalla volontà di Dio.

In più, con quest'ultima attività abbiamo riletto il nostro passato degli ultimi sei mesi e abbiamo capito cosa per noi è stato importante anche solo riguardando le foto del nostro smartphone.

Ora però inizia il nuovo anno scolastico, ricominciano le attività parrocchiali, lo sport, il solito tram tram della quotidianità ma tu? Sei pronto per partire?

Leggiamo insieme questo brano...

⁶⁶ Da quel momento molti dei suoi discepoli tornarono indietro e non andavano più con lui. ⁶⁷ Disse allora Gesù ai Dodici: "Volete andarne anche voi?". ⁶⁸ Gli rispose Simon Pietro: "**Signore, da chi andremo?** Tu hai parole di vita eterna ⁶⁹ e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio". ⁷⁰ Gesù riprese: "Non sono forse io che ho scelto voi, i Dodici? Eppure uno di voi è un diavolo!". (Giovanni 6, 66-70)

Prenditi 3 minuti per rileggere questo brano e sottolinea le parole che ti colpiscono di più, poi discutine con un compagno.

Quali sono le "parole di VITA eterna" nella tua quotidianità? C'è qualcuno che hai incontrato che ti ha dato la sensazione di essere qualcuno da seguire? Perché?

.....
.....
.....
.....

QUARTA ATTIVITA'

A volte incontriamo persone che hanno parole di vita per i nostri cuori, persone che ci "salvano" semplicemente standoci accanto e amandoci.

Tu puoi fare lo stesso per qualcuno o per qualcosa? Se sì in che modo?

(nota per l'educatore: qui l'obiettivo sarebbe aiutare i ragazzi a riflettere sulla loro opportunità di fare servizio nella comunità, per le persone e per l'ambiente circostante)

.....
.....
.....
.....
.....

Queste cose che hai elencato qui sopra.... pensi di riuscire a farle il prossimo anno? Puoi anche sceglierne solo una delle precedenti, e poi magari scrivi **un proposito** per l'anno nuovo, rispondendo alla domanda: quest'anno che vita scelgo? Per chi voglio vivere?

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Parte 4: Carta del pellegrino

Se vuoi, alla fine, prendi la carta del pellegrino e disegna nello spazio dell'attività un oggetto o un'immagine che rappresenti chi **vorrai essere** nel prossimo anno.

Sarà un soggetto vivo e in movimento? Oppure sarà qualcosa di statico? Sarà qualcuno da solo o qualcuno che sta con gli altri?

Lascia spazio alla creatività!



Sperando che questo strumento vi possa essere d'aiuto in questa estate così particolare, vi aspettiamo con il sussidio del prossimo mese. A presto, dai vostri cari educatori della PGV!